



COMUNI DI
CARIGNANO E LA LOGGIA
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PER LA DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

CAPO I DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 (Finalità ed ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione ed il funzionamento degli organi e delle strutture di protezione civile afferenti all'Aggregazione di Comuni di *Carignano* e *La Loggia*, di seguito denominata *Aggregazione*, allo scopo di ottimizzare e regolamentare gli interventi in materia di protezione civile in caso di eventi calamitosi e di avviare attività di prevenzione relativamente alle differenti ipotesi di rischio.
2. Le prescrizioni del presente regolamento si applicano integralmente per disciplinare l'istituzione, la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento, la durata in carica, degli organi e delle strutture comunali e intercomunali di protezione civile.

Art. 2 (Organi e strutture a livello comunale e intercomunale)

1. I Comuni appartenenti all'Aggregazione, al fine di tutelare la popolazione, i beni, l'ambiente e gli insediamenti dai danni derivanti da calamità naturali o antropiche, nei limiti delle competenze attribuite dal Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018 n. 01, e dalla L.r. n.7/2003 e, considerata l'istituzione in forma associata tra i Comuni del servizio protezione civile (*Carignano*, D.C.C. n. 36 del 01/10/2015; *La Loggia*, D.C.C. n. 23 del 23/06/2015), assicurano lo svolgimento delle attività di protezione civile dotandosi ciascuno di una *Unità di Crisi Comunale (UCC)* e di una *Sala Operativa Comunale (SOC)* all'interno del *Centro Operativo Comunale (COC)* e congiuntamente di una struttura intercomunale di protezione civile formata da:
 - a) *Comitato Intercomunale di Protezione Civile (Comitato)*;
 - b) *Comitato di Coordinamento Intercomunale del Volontariato di Protezione Civile (Comitato di Coordinamento)*;
 - c) *Sala Operativa Intercomunale (SOI)*.
2. Le strutture comunali di protezione civile hanno tra le sue funzioni:
 - a) coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di Autorità territoriale di protezione civile, nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, di gestione dell'emergenza e di ripristino delle condizioni di normalità;
 - b) applicare le pianificazioni nazionale, regionale e comunale in materia di protezione civile;
 - c) diffondere una cultura di protezione civile attraverso iniziative pubbliche di informazione alla cittadinanza ed esercitazioni, allo scopo di stimolare comportamenti autoprotettivi e resilienti e di solidarietà nelle situazioni d'emergenza;
 - d) favorire la formazione e l'aggiornamento costante degli operatori di protezione civile.
3. Le strutture comunali di protezione civile sono composte principalmente dal personale dipendente degli Enti e dal volontariato di protezione civile mobilitati per svolgere attività di protezione civile.
4. Il Sindaco, in qualità di legale rappresentante del Comune, è l'Autorità territoriale di protezione civile e sovrintende, di persona o tramite suo delegato, la struttura comunale di protezione civile.
5. Le strutture di protezione civile si avvarranno, anche attraverso convenzioni, di tutti i soggetti necessari al pieno e corretto svolgimento delle attività di protezione civile.

CAPO II ORGANI E STRUTTURE

Art. 3 (Comitato Intercomunale di Protezione Civile - Comitato)

1. Il *Comitato Intercomunale di Protezione Civile*, di seguito denominato *Comitato*, assicura l'espletamento dei compiti e delle funzioni di protezione civile in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e pianificazione di protezione civile.
2. Il *Comitato* viene istituito entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
3. La composizione del *Comitato* è la seguente:
 - a) **Sindaci** dei Comuni appartenenti all'Aggregazione, di persona o tramite loro rappresentanti; il Sindaco del Comune capofila dell'Aggregazione presiederà il *Comitato (Presidente del Comitato)* - membri permanenti;
 - b) **Assessori di Protezione Civile** dei Comuni appartenenti all'Aggregazione - membri permanenti;
 - c) **Responsabili degli Uffici di Protezione Civile** dei Comuni appartenenti all'Aggregazione - membri permanenti;
 - d) **Giunte Comunali** di entrambi i Comuni su richiesta esplicita dei Sindaci.
4. Con la presenza dei membri permanenti la seduta del *Comitato* risulta regolarmente costituita.
5. Il *Comitato* dura in carica fino alla scadenza del mandato di ogni Sindaco dell'Aggregazione e opera fino alla nomina del nuovo *Comitato*.
6. Il *Comitato* viene convocato da uno o da entrambi i Sindaci facenti parte dell'Aggregazione per tramite del *Presidente del Comitato*, mediante avviso di convocazione scritto e si insedia presso la sede del Comune capofila dell'Aggregazione, fatte salve altre localizzazioni indicate all'occorrenza. In via straordinaria e urgente la convocazione potrà avvenire anche per le vie brevi.

7. Il *Comitato* deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio intercomunale.
8. Nelle emergenze che richiedano un coordinamento di livello intercomunale il *Presidente del Comitato* dispone l'apertura della *Sala Operativa Intercomunale (SOI)*.
9. È facoltà dei Sindaci chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori del *Comitato*, in qualità di membri aggiuntivi, i rappresentanti di enti, organismi istituzionali, gruppi ed associazioni di volontari e ogni altra figura che venga ritenuta adatta in relazione agli argomenti da trattare, nonché di avvalersi della consulenza di professionisti con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore.
10. L'Ufficio di Protezione Civile del Comune capofila dell'*Aggregazione* assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato*.

Art. 4 (Funzioni del Comitato)

1. Il *Comitato* garantisce lo svolgimento, lo sviluppo e il coordinamento delle attività specificate negli artt. 6, 7 8 e 9 della Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 e:
 - a) formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi a supporto delle decisioni delle Autorità comunali di protezione civile, sia in fase preventiva, sia di emergenza;
 - b) assicura l'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui sopra, in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e di pianificazione di protezione civile;
 - c) assicura - in presenza di attività attuate sotto il coordinamento provinciale o sotto il coordinamento unitario del Dipartimento di Protezione Civile e del Prefetto, previste per fronteggiare eventi la cui evoluzione configuri la casistica di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 - il passaggio della gestione dell'emergenza dall'Autorità territoriale a quella provinciale e/o prefettizia, garantendo in ogni caso il concorso nella gestione delle operazioni di soccorso;
 - d) definisce i protocolli con le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile indicati all'art. 13 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, al fine di incrementarne la capacità operativa e di favorirne la necessaria integrazione e collaborazione.

Art. 5 (Comitato di Coordinamento Intercomunale del Volontariato – Comitato di Coordinamento)

1. Il *Comitato*, con la presenza dei responsabili delle associazioni e/o dei coordinatori dei gruppi di volontariato operanti in protezione civile sul territorio intercomunale, assume anche la funzione di *Comitato di Coordinamento Intercomunale del Volontariato*, di seguito denominato *Comitato di Coordinamento*, ed è costituito da:
 - a) il *Comitato Intercomunale di Protezione Civile*;
 - b) un Responsabile per ogni associazione e/o Coordinatore del Gruppo (o loro sostituti) di volontariato operanti in protezione civile sul territorio intercomunale.
2. Il *Comitato di Coordinamento* viene istituito entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
3. Il *Comitato di Coordinamento* dura in carica fino alla scadenza del mandato di ogni Sindaco dell'*Aggregazione* e opera fino alla nomina del nuovo *Comitato di Coordinamento*.
4. La seduta del *Comitato di Coordinamento* per essere regolarmente costituita richiede la presenza, oltre che dei membri permanenti del *Comitato*, di almeno un Responsabile (o suo sostituto) di un'organizzazione di volontariato per ogni Comune tra quelle operanti in protezione civile sul territorio intercomunale.
5. Il *Comitato di Coordinamento* viene convocato da uno o da entrambi i Sindaci facenti parte dell'*Aggregazione* per tramite del *Presidente del Comitato*, mediante avviso di convocazione scritto e si insedia presso la sede del Comune capofila dell'*Aggregazione*, fatte salve altre localizzazioni indicate all'occorrenza. In via straordinaria e urgente la convocazione potrà avvenire anche per le vie brevi.
6. Il *Comitato di Coordinamento* deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio intercomunale.
7. È facoltà dei Sindaci chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori del *Comitato di Coordinamento*, in qualità di membri aggiuntivi, i rappresentanti di enti, organismi istituzionali, gruppi ed associazioni di volontari e ogni altra figura che venga ritenuta adatta in relazione agli argomenti da trattare, nonché di avvalersi della consulenza di professionisti con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore.
8. L'Ufficio di Protezione Civile del Comune capofila dell'*Aggregazione* assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato di Coordinamento*.

Art. 6 (Funzioni del Comitato di Coordinamento)

1. Il *Comitato di Coordinamento*:
 - a) si esprime in merito a specifici programmi di lavoro (esercitazioni di protezione civile, attività di formazione del volontariato di protezione civile, attività di informazione alla cittadinanza svolta con il supporto del volontariato, attività di supporto per la gestione di un evento a rilevante impatto locale, ecc.);
 - b) propone criteri e metodologie utili al fine di elaborare interventi programmati e coordinati tra istituzioni pubbliche e organizzazioni di volontariato;
 - c) si esprime in merito all'acquisizione di attrezzature utilizzabili dalle organizzazioni di volontariato di protezione

civile operanti sul territorio intercomunale.

- d) in emergenza, si esprime nel caso in cui è prevista l'attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile per operare sul territorio intercomunale.

Art. 7

(Unità di Crisi Comunale - UCC)

1. Ciascun Sindaco dei Comuni dell'*Aggregazione*, per l'espletamento dei compiti di direzione unitaria e coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare eventi che richiedono una risposta organizzativa e gestionale comunale compatibile con i beni e le risorse strumentali, finanziarie e umane disponibili, si avvale dell'*Unità di Crisi Comunale*, di seguito denominata *UCC*, quale supporto tecnico alle decisioni. L'*UCC* assolve anche ai compiti di *Sala Operativa Comunale*, di seguito denominata *SOC*, nel supportare il Sindaco per la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari. La *SOC* è anche il luogo fisico e/o virtuale, adeguatamente attrezzato, dove tali persone operano.
2. Costituisce un presidio permanente e continuativo durante l'emergenza e mantiene il collegamento con la rete di comunicazione delle strutture sovraordinate di protezione civile.
3. L'*UCC*, viene attivata a seguito dell'emissione dell'Ordinanza Sindacale di attivazione del *COC* in vista o al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio comunale (vd. modello *Attivazione COC*).
4. La composizione dell'*UCC* può essere progressiva, ossia vengono attivate le *Funzioni di Supporto* ritenute necessarie per la gestione di quella particolare situazione di emergenza.
5. L'*UCC*, viene istituita entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
6. La composizione dell'*UCC* del Comune di **Carignano** è la seguente:
 - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
 - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;
 - c) Funzione di Supporto - **1. Tecnica di Valutazione e Pianificazione, Telecomunicazioni**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Area Vigilanza* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
 - d) Funzione di Supporto - **2. Assistenza alla Popolazione, Sanità e Scuole**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Area Amministrativa Legale Socio-Assistenziale Sport Attività Produttive*, dal Responsabile *Area Demografica Cultura e Tempo Libero* e supportati da personale dipendente dei rispettivi Settori di competenza;
 - e) Funzione di Supporto - **3. Volontariato**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Area Vigilanza* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza e da personale volontario delle organizzazioni di volontariato operanti in protezione civile sul territorio comunale;
 - f) Funzione di Supporto - **4. Materiali e Mezzi**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Area Tecnica-Servizi al Territorio e alla Città* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
 - g) Funzione di Supporto - **5. Servizi Essenziali, Monitoraggio e Censimento Danni**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Area Tecnica-Servizi al Territorio e alla Città* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
 - h) Funzione di Supporto - **6. Strutture Operative, Viabilità e Presidi Territoriali**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Area Vigilanza* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
 - i) Funzione di Supporto - **7. Amministrativa, Mass Media e Informazione**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Area Amministrativa Legale Socio-Assistenziale Sport Attività Produttive*, dal Responsabile *Area Demografica Cultura e Tempo Libero* e supportati da personale dipendente dei rispettivi Settori di competenza;
 - j) Funzione di Supporto - **8. Gestione del Sistema Informativo ed Informatico dell'Ente**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Area Tecnica-Servizi al Territorio e alla Città* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
7. La composizione dell'*UCC* del Comune di **La Loggia** è la seguente:
 - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
 - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;
 - c) Funzione di Supporto - **1. Tecnica di Valutazione e Pianificazione, Telecomunicazioni**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Servizio Vigilanza Urbana* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
 - d) Funzione di Supporto - **2. Assistenza alla Popolazione, Sanità e Scuole**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Servizio Istruzione, Politiche Sociali e Cultura*, dal Responsabile *Servizio Demografico* e supportati da personale dipendente dei Settori di competenza;
 - e) Funzione di Supporto - **3. Volontariato**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Servizio Vigilanza Urbana* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza e da personale volontario delle organizzazioni di volontariato operanti in protezione civile sul territorio comunale;
 - f) Funzione di Supporto - **4. Materiali e Mezzi**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Servizio Tecnico - Lavori Pubblici e Manutenzione* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
 - g) Funzione di Supporto - **5. Servizi Essenziali**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Servizio Tecnico - Lavori Pubblici e Manutenzione* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
 - h) Funzione di Supporto - **6. Monitoraggio e Censimento Danni**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Servizio Pianificazione e gestione del territorio - Servizio Attività economiche e produttive - S.U.A.P.* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;

- k) Funzione di Supporto – **7. Strutture Operative, Viabilità e Presidi Territoriali**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Servizio Vigilanza Urbana* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
 - l) Funzione di Supporto – **8. Amministrativa, Mass Media e Informazione**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Servizio Finanziario e Tributi* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
 - i) Funzione di Supporto – **9. Gestione del Sistema Informativo ed Informatico dell'Ente**, ruolo ricoperto dal Responsabile *Servizio Segreteria e Affari Generali* e supportato da personale dipendente del Settore di competenza;
8. L' *UCC* dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina del nuovo Sindaco.
 9. È facoltà del Sindaco chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori dell' *UCC*, membri aggiuntivi in grado di fornire contributi specialistici per la gestione delle emergenze e di nominarli in qualità di componenti esterni.
 10. L' *UCC* deve intendersi automaticamente convocata in seduta permanente in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per la popolazione e il territorio e la composizione potrà variare in funzione della tipologia di evento.
 11. Le convocazioni avvengono su disposizione del Sindaco (o suo sostituto) senza particolari formalità e possono essere anticipate per le vie brevi.
 12. L' *UCC* è insediata presso la sede comunale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.
 13. L'Ufficio di Protezione Civile assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo dell' *UCC*.

Art. 8

(Funzioni di Supporto della SOC)

1. Funzione di Supporto – 1. *Tecnica di Valutazione e Pianificazione, Telecomunicazioni:*

- a) In situazioni ordinarie:
 - acquisisce e aggiorna i dati relativi alle diverse tipologie di rischio, ai fini delle attività di previsione, prevenzione e soccorso;
 - aggiorna i contatti presenti nella rubrica di emergenza;
 - verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.
- b) Durante l'emergenza:
 - coordina le Funzioni di Supporto;
 - assegna alle Funzioni di Supporto, a seguito di segnalazioni di protezione civile giunte in SOC, i compiti e le attività necessarie per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
 - coordina i rapporti con le componenti operative, tecniche e scientifiche coinvolte nel fronteggiare l'emergenza;
 - gestisce le comunicazioni alternative.

2. La Funzione di Supporto – 2. *Assistenza alla Popolazione, Sanità e Scuole:*

- a) In situazioni ordinarie:
 - acquisisce i dati relativi alle risorse sanitarie, veterinarie, assistenziali e alle strutture scolastiche necessari alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e assistenza;
 - cura i rapporti con il volontariato socioassistenziale e i contatti con i responsabili delle strutture scolastiche presenti sul territorio;
 - acquisisce i dati relativi alle Aree di Emergenza (in particolare le Aree di Attesa della Popolazione e le Aree di Accoglienza – Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione);
 - verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.
- b) Durante l'emergenza:
 - interroga i dati demografici;
 - partecipa alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale;
 - monitora la situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale;
 - gestisce l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali;
 - gestisce le Aree di Emergenza (in particolare le Aree di Attesa della Popolazione e le Aree di Accoglienza – Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione);
 - redige gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita.

3. Funzione di Supporto – 3. *Volontariato*

- a) In situazioni ordinarie:
 - censisce le risorse umane e materiali, in disponibilità al volontariato;
 - organizza esercitazioni e iniziative utili alla promozione della cultura di protezione civile;
 - gestisce le procedure formali di attivazione del volontariato per svolgere attività informative, formative, addestrative e operative;
 - verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.
- b) Durante l'emergenza:
 - gestisce le procedure formali di attivazione del volontariato per svolgere attività in emergenza;

- gestisce le attività del volontariato di protezione civile a supporto degli interventi di soccorso e di assistenza alla cittadinanza e in occasione degli eventi a rilevante impatto locale.
4. La **Funzione di Supporto – 4. Materiali e Mezzi**
- a) In situazioni ordinarie:
 - acquisisce dati e informazioni relative alle attrezzature tecniche, alle macchine operatrici, ai mezzi di trasporto e alle risorse in genere reperibili in situazioni di emergenza;
 - cura i contatti utili per l'attivazione di persone e/o imprese utilizzabili in emergenza;
 - acquisisce i dati relativi alle Aree di Emergenza (in particolare le Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - Z.A.E., Zone di Atterraggio in Emergenza);
 - verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.
 - b) Durante l'emergenza:
 - reperisce i materiali e i mezzi occorrenti alla gestione dell'emergenza;
 - attiva persone e/o imprese necessarie.
 - cura la gestione delle Aree di Emergenza (in particolare le Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse e Atterraggio Elicotteri - Z.A.E., Zone di Atterraggio in Emergenza);
 - aggiorna in tempo reale il quadro delle risorse di competenza.
5. La **Funzione di Supporto – 5. Servizi Essenziali, Monitoraggio e Censimento Danni** (che nell'*UCC* del Comune di La Loggia è scorporata in due: Funzione di Supporto – 5. *Servizi Essenziali* e Funzione di Supporto – 6. *Monitoraggio e Censimento Danni*):
- a) In situazioni ordinarie:
 - acquisisce i dati inerenti alle società di gestione dei servizi essenziali;
 - gestisce gli atti e ogni documentazione tecnica inerente al rischio idrogeologico e idraulico (previsione, prevenzione);
 - censisce i dati delle attività produttive e commerciali;
 - organizza la documentazione necessaria al rilevamento dei danni in situazioni di emergenza;
 - verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.
 - b) Durante l'emergenza:
 - segnala guasti e interventi ai gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino, per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
 - attiva una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati;
 - cura il rilevamento e il censimento dei danni a persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture, servizi essenziali, attività produttive, attività commerciali, attività agricole e di allevamento e a opere di interesse storico, artistico e culturale;
 - evidenzia gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.
 - c) Funzione di Supporto – 5. *Servizi Essenziali* (Comune di La Loggia), in situazioni ordinarie:
 - acquisisce i dati inerenti alle società di gestione dei servizi essenziali;
 - verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.
 - d) Funzione di Supporto – 5. *Servizi Essenziali* (Comune di La Loggia), durante l'emergenza:
 - segnala guasti e interventi ai gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino, per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
 - evidenzia gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.
 - e) Funzione di Supporto – 6. *Monitoraggio e Censimento Danni* (Comune di La Loggia), in situazioni ordinarie:
 - gestisce gli atti e ogni documentazione tecnica inerente al rischio idrogeologico e idraulico (previsione, prevenzione);
 - censisce i dati delle attività produttive e commerciali;
 - organizza la documentazione necessaria al rilevamento dei danni in situazioni di emergenza;
 - verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.
 - f) Funzione di Supporto – 6. *Monitoraggio e Censimento Danni* (Comune di La Loggia), durante l'emergenza:
 - attiva una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati;
 - cura il rilevamento e il censimento dei danni a edifici privati, alle attività produttive e commerciali e alle infrastrutture private in genere;
 - evidenzia gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.
6. La **Funzione di Supporto – 6. Strutture Operative, Viabilità e Presidi Territoriali** (che nell'*UCC* del Comune di La Loggia sarà: Funzione di Supporto – 7. *Strutture Operative, Viabilità e Presidi Territoriali*):
- a) In situazioni ordinarie:
 - acquisisce i dati e le informazioni relative alle strutture di soccorso;
 - acquisisce i dati e le informazioni relative ai gestori della viabilità e dei trasporti pubblici in genere;

- organizza squadre composte da personale dei propri uffici e delle strutture di volontariato di protezione civile disponibili per le attività di presidio territoriale;
 - verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.
- b) Durante l'emergenza:
- concorre alla gestione operativa degli interventi di soccorso;
 - gestisce le limitazioni del traffico nelle aree a rischio, la regolamentazione degli afflussi dei soccorsi attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa;
 - indirizza la dislocazione e le attività di presidio territoriale, in particolare per eventi che dovessero coinvolgere la rete idrografica sul territorio comunale;
 - coordina le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio preventivamente individuate;
 - cura la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita.
7. Il **Funzione di Supporto – 7. Amministrativa, Mass Media e Informazione** (che nell'*UCC* del Comune di La Loggia sarà: Funzione di Supporto – 8. *Amministrativa, Mass Media e Informazione*):
- a) In situazioni ordinarie:
- svolge attività inerenti all'organizzazione e l'archiviazione dei documenti amministrativi utili in emergenza;
 - organizza modalità d'informazione preventiva e in emergenza alla cittadinanza;
 - cura i rapporti con le emittenti radio e televisive, i quotidiani e le agenzie di stampa;
 - verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.
- b) Durante l'emergenza:
- riceve e registra le segnalazioni d'emergenza da inoltrare al coordinatore delle Funzioni di Supporto;
 - coordina le attività amministrative e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza;
 - assicura lo svolgimento delle attività autorizzative alle spese per la gestione dell'emergenza in atto;
 - assicura il supporto amministrativo e contabile per le attività di rendicontazione della spesa;
 - si occupa di informare la cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza;
 - cura la gestione delle comunicazioni ufficiali.
8. **Funzione di Supporto – 8. Gestione del Sistema Informativo ed Informatico dell'Ente** (che nell'*UCC* del Comune di La Loggia sarà: Funzione di Supporto – 9. *Gestione del Sistema Informativo ed Informatico dell'Ente*):
- a) In situazioni ordinarie:
- provvede alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi.
 - verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.
- b) Durante l'emergenza:
- garantisce in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente;
 - provvede alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi.

Art. 9

(Sala Operativa Intercomunale - SOI)

1. Nel caso in cui l'emergenza, per gravità o estensione, richieda azioni e misure da adottarsi in ambito intercomunale, i Sindaci dei Comuni dell'*Aggregazione*, per tramite del *Comitato*, si avvalgono - in aggiunta alle *SOC* attive presso i rispettivi *Centri Operativi Comunali (COC)* - della *Sala Operativa Intercomunale*, di seguito denominata *SOI*, per gestire, condividere e ottimizzare l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio intercomunale.
2. La *SOI* viene istituita entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
3. La *SOI* è costituita da:
 - **Responsabile dell'Area Vigilanza del Comune di Carignano**, in qualità di **Referente Operativo Intercomunale (ROI)**, altresì assegnatario delle Funzioni di Supporto del proprio Comune: 1. *Tecnica di Valutazione e Pianificazione*, *Telecomunicazioni*, 3. *Volontariato* e 6. *Strutture Operative, Viabilità e Presidi Territoriali*;
 - **Responsabile del Servizio Vigilanza Urbana del Comune di La Loggia**, in qualità di rappresentante della **Funzione di Supporto 1. Tecnica di Valutazione e Pianificazione, Telecomunicazioni del Comune di La Loggia**, e **Referente Intercomunale del Volontariato (RIV)**, supportato da personale volontario delle organizzazioni di volontariato operanti in protezione civile sul territorio intercomunale, altresì assegnatario delle Funzioni di Supporto del proprio Comune: 3. *Volontariato* e 7. *Strutture Operative, Viabilità e Presidi Territoriali*.
 - **Responsabile dell'Area Amministrativa Legale Socio-Assistenziale Sport Attività Produttive o Responsabile dell'Area Demografica Cultura e Tempo Libero del Comune di Carignano**, in qualità di **Referente Amministrativo Intercomunale (RAI)**, altresì assegnatario delle Funzioni di Supporto del proprio Comune: 2. *Assistenza alla Popolazione, Sanità e Scuole* e 7. *Amministrativa, Mass Media e Informazione*.
4. La *SOI* dura in carica fino alla scadenza del mandato di ogni Sindaco dell'*Aggregazione* e opera fino alla nomina della nuova *SOI*.
5. È facoltà dei Sindaci dell'*Aggregazione* chiamare a partecipare ai lavori membri aggiuntivi in grado di fornire contributi

specialistici per la gestione delle emergenze e di nominarli in qualità di componenti esterni.

6. La *SOI* viene convocata da uno o da entrambi i Sindaci facenti parte dell'*Aggregazione* per tramite del *Presidente del Comitato*.
7. La *SOI* è insediata presso la sede comunale di *Carignano* o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.
8. L'Ufficio di Protezione Civile del Comune di *Carignano* assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo della *SOI*.

Art. 10

(Referente Operativo Intercomunale – ROI)

1. Il *Referente Operativo Intercomunale*, di seguito denominato *ROI*, in quanto Funzione di Supporto – 1. *Tecnica di Valutazione e Pianificazione, Telecomunicazioni* del Comune di *Carignano*, coordina i lavori della *SOI* e prosegue nelle attività previste per il proprio Comune.

Art. 11

(Referente Amministrativo Intercomunale – RAI)

1. Il *Referente Amministrativo Intercomunale*, di seguito denominato *RAI*, in quanto rappresentante di Funzione di Supporto – 7. *Amministrativa, Mass Media e Informazione* del Comune di *Carignano*, coordina i lavori amministrativi della *SOI* e prosegue nelle attività previste per il proprio Comune.

Art. 12

(Referente Intercomunale del Volontariato di Protezione Civile – RIV)

1. Il *Referente Intercomunale del Volontariato di Protezione Civile*, di seguito denominato *RIV*, in quanto Funzione di Supporto – 3. *Volontariato* del Comune di *La Loggia*, coordina i lavori di gestione del volontariato di protezione civile della *SOI* e prosegue nelle attività previste per il proprio Comune.

Art. 13

(Piano di Emergenza Intercomunale)

1. È il documento che, a partire dall'analisi delle problematiche esistenti sul territorio intercomunale, prevede l'organizzazione di procedure, di attività di monitoraggio e di assistenza alla popolazione che devono essere portate avanti da una struttura organizzata per operare in situazioni di emergenza.
2. I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con il piano di emergenza intercomunale, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalla giunta regionale.

Art. 14

(Esercitazioni)

1. Le esercitazioni devono mirare a verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte al modello di intervento, così come previsto nella pianificazione di emergenza intercomunale. In generale, servono a validare le procedure e le azioni indicate nella pianificazione; pertanto, devono essere verosimili cioè tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

Capo III

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15

(Pubblicità del Regolamento)

1. Copia del presente Regolamento sarà pubblicata sul sito Internet ufficiale dei Comuni di *Carignano* e di *La Loggia*. I contenuti principali e promozionali del presente Regolamento saranno inoltre pubblicizzati alla popolazione attraverso le forme più opportune.

Art. 16

(Notificazione del Regolamento)

1. Copia del presente Regolamento sarà trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, al Sindaco Metropolitano ed al Prefetto.

Art. 17

(Rinvio)

1. Per quanto non è espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle norme vigenti in materia di protezione civile.

Art. 18

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.